



Ecomondo: il made in Italy più sostenibile

Lunedì 02 Novembre 2009 12:13 alberto maria vedova



Erano tre e tutti dedicati alla green economy: Ecomondo, Key Energy e Cooperambiente, i tre eventi che si sono appena conclusi alla Fiera di Rimini, che hanno messo in mostra il recupero di materie ed energia, lo sviluppo sostenibile, l'energia rinnovabile, la mobilità green, le risorse, i prodotti e i servizi per l'ambiente e in cui si sono particolarmente distinte le aziende italiane.

Nel complesso le tre manifestazioni hanno accolgono 1.500 imprese impegnate nel campo del recupero e riuso. Riflettori puntati sul padiglione 5 dove sono stati esposti i progetti per "**La città sostenibile**", idea nata per promuovere e dare visibilità ai migliori esempi di qualità urbanistico-costruttiva delle città del futuro.

Tra gli esempi di **ecobuiding** e progettazione integrata particolarmente degni di nota, il nuovo **quartiere bioclimatico Valdespartera di Saragozza**, il REC Conference Center di Budapest, primo centro congressi emissioni di carbonio prossime allo zero, l'Eco City cinese di Cao Fei Dian - a cui hanno lavorato anche progettisti italiani - e **la nuova sede ARPA di Ferrara** firmata da Mario Cucinella Architects, vincitore del premio Architectural Review MIPIM progetti futuri.

Abbiamo avuto poi l'onore di vedere all'opera dal vivo, l'innovativo sistema di raccolta differenziata "Ecobank", di cui vi avevamo già parlato. Si tratta di una stazione automatica **per la raccolta dei rifiuti di qualità**: per ogni bottiglia in plastica Pet (adatta al contatto alimentare) o lattina in alluminio o acciaio riciclata, **la stazione regala un bonus in euro**. Due piccioni con una fava, recita un vecchio detto. Infatti questo metodo permette alle pubbliche amministrazioni di ridurre i costi della raccolta differenziata e ai cittadini di guadagnare soldi compiendo il proprio dovere. Speriamo che venga adottato da sempre più realtà amministrative.